

“QUANDO ANDARE A SCUOLA PUO’
ESSERE MOLTO DIFFICILE”

La SC-NPIA e la SCUOLA si confrontano
4 INCONTRI MARZO 2024 – MAGGIO
2024

UNO SGUARDO PEDAGOGICO PER FONDARE ALLEANZE TRA

SCUOLA, FAMIGLIE, SERVIZIO SANITARIO E SERVIZIO SOCIALE.

OSSERVARE, POTENZIARE, RACCOGLIERE MATERIALI ED

ESPERIENZE.



“Indi” sta per individuazione precoce
“Pote” sta per potenziamento
“dnS” sta per disturbi del neuro sviluppo ...
leggendo alla latina “Indi potes”, vuol dire: “quindi puoi”



Luigi Macchi e Simonetta Bralia

IL CONTESTO

DAI DATI ... AI BISOGNI ...

A.S. 2016/2017



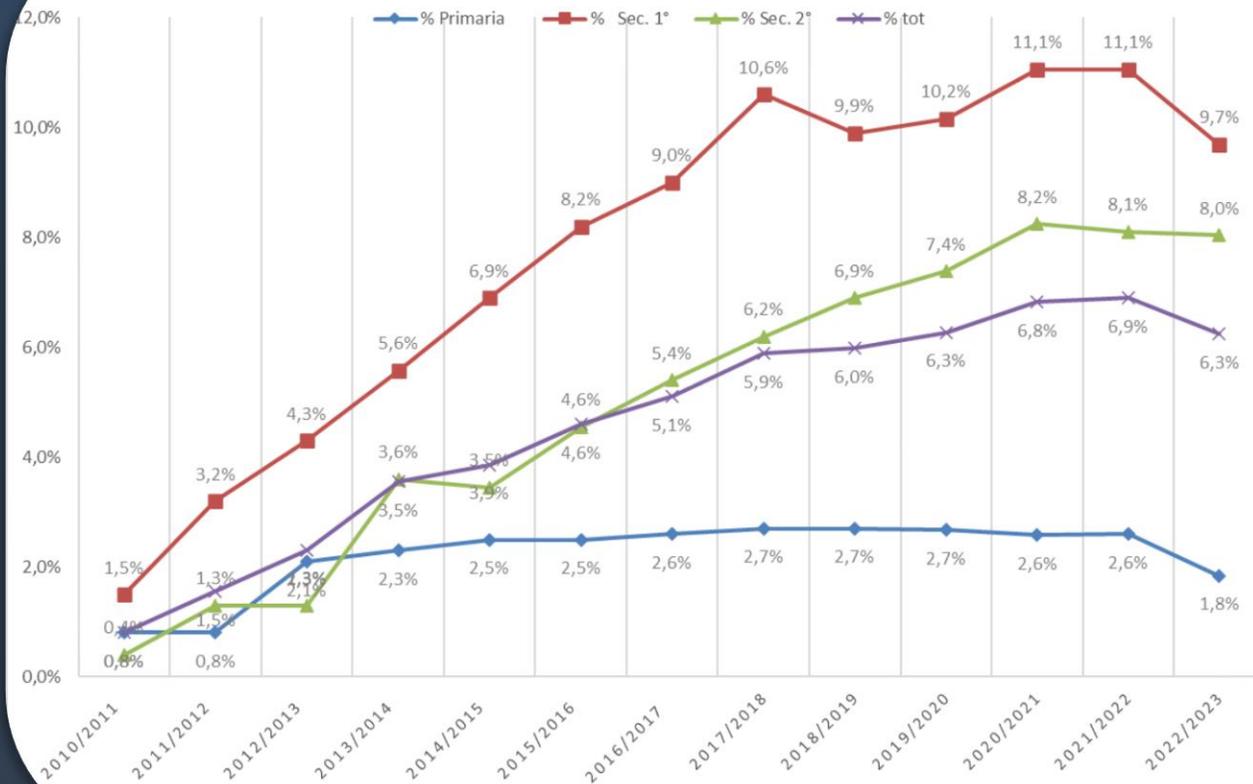
IL CONTESTO

Popolazione Scolastica 22/23	34.357		23.102		40.306		97.765	(*)
ANNO scolastico	Primaria	% Primaria	Sec.1°	% Sec. 1°	Sec. 2°	% Sec. 2°	Totale	% tot
2010/2011	304	0,8%	353	1,5%	156	0,4%	813	0,8%
2011/2012	307	0,8%	744	3,2%	506	1,3%	1557	1,5%
2012/2013	780	2,1%	983	4,3%	502	1,3%	2265	2,3%
2013/2014	872	2,3%	1267	5,6%	924	3,6%	3063	3,5%
2014/2015	991	2,5%	1582	6,9%	1302	3,5%	3875	3,9%
2015/2016	962	2,5%	1890	8,2%	1736	4,6%	4588	4,6%
2016/2017	1047	2,6%	2085	9,0%	2019	5,4%	5241	5,1%
2017/2018	1030	2,7%	2463	10,6%	2404	6,2%	5897	5,9%
2018/2019	1048	2,7%	2314	9,9%	2705	6,9%	6067	6,0%
2019/2020	1012	2,7%	2394	10,2%	2928	7,4%	6334	6,3%
2020/2021	949	2,6%	2603	11,1%	3262	8,2%	6814	6,8%
2021/2022	917	2,6%	2645	11,1%	3313	8,1%	6875	6,9%
2022/2023	633	1,8%	2239	9,7%	3239	8,0%	6111	6,3%

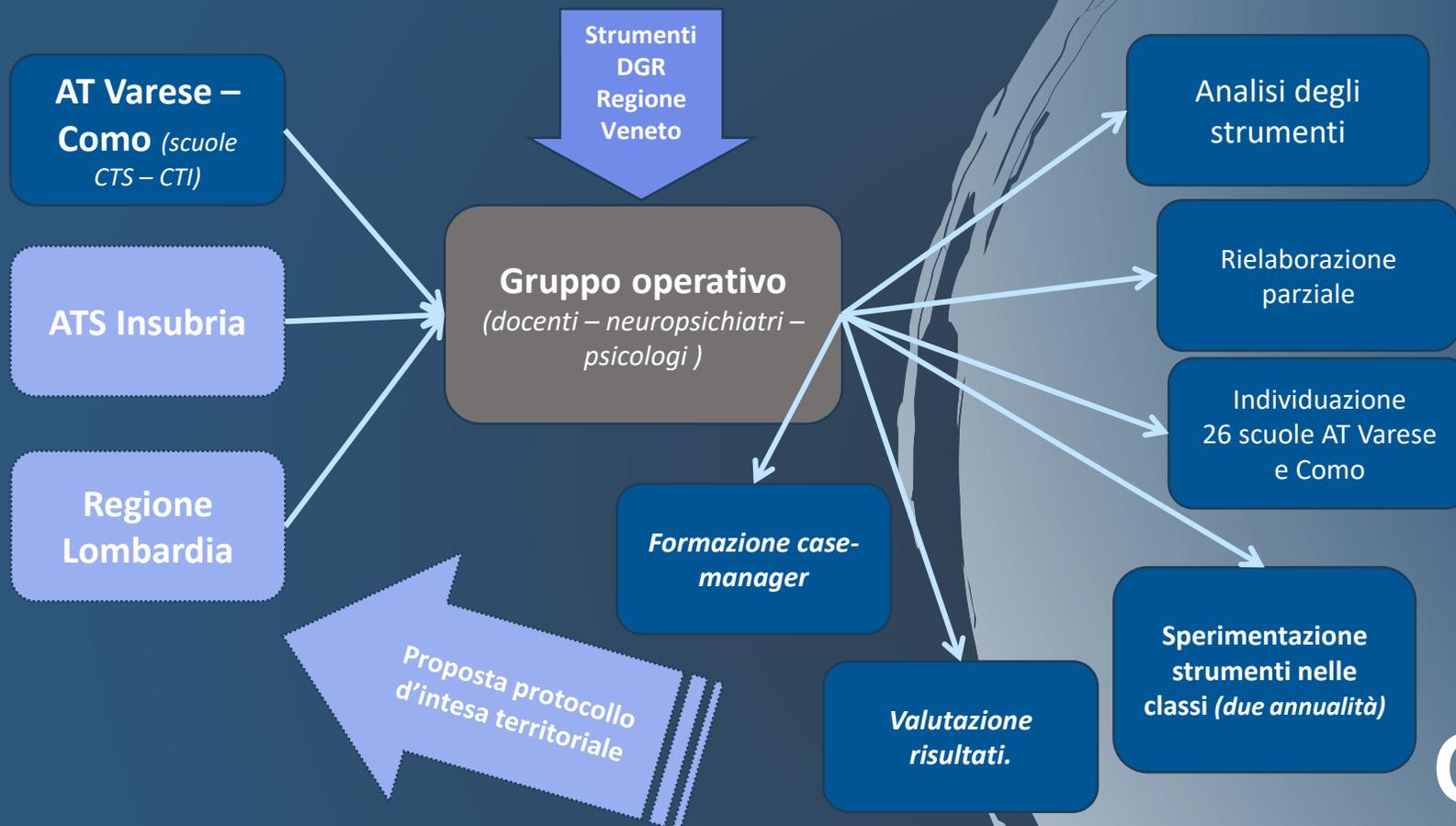


IL CONTESTO

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010) - STORICO



Una volta concluso lo screening, **più del 60%** delle scuole **attiva** laboratori di potenziamento e **rivaluta** la **situazione** prima di procedere all'invio per approfondimenti diagnostici presso le UONPIA; il **40%** invece **subito** dopo l'individuazione e/o il **potenziamento** invia gli alunni presso le unità di neuropsichiatria.



LE ORIGINI ... OTTOBRE 2017

ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA -
DISTURBO SPECIFICO DELL' APPRENDIMENTO

DI CUI ALL'ART. 7, C.1, DELLA LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170 E

L'EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO AI SENSI
DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/2012



IL GRUPPO TECNICO DI COORDINAMENTO A. S. 2017-2018



Cristiano Termine

•NPI - Esperto di Disturbi del Neurosviluppo – docente universitario

Marisa Bortolozzo

•Psicologa - Esperta di potenziamento cognitivo – Operatrice presso il Centro «La Nostra Famiglia»

Massimo Guerreschi

•Pedagoga – Dirigente Scolastico

Francesca Capello

•Dirigente CTS Varese

Simonetta Bralia

•Docente At Varese - supporto azioni per inclusione – referente BES

Antonietta Serpillo

•Docente referente CTS Varese (IC Ponti Gallarate)

Nicola Molteni

•Docente referente CTI di Appiano Gentile

Luigi Macchi

•Docente At Varese, referente BES – inclusione

Castronovo Franco

•Docente At Como - referente BES - inclusione

IL PROGETTO: DESTINATARI E FINALITÀ

Il progetto è destinato a tutti gli alunni ed ai docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della prima e seconda classe della scuola primaria.

offrire ai docenti **strumenti di osservazione e potenziamento** di stampo **prettamente pedagogico**, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane;

permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero (**potenziamento**) delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una **reale competenza osservativa**, capace di individuare i **profili di funzionamento** di ogni studente su cui operare;

introdurre nelle scuole la figura del **Case manager**, quale operatore in grado di **sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento** ed in grado di **coordinare** la raccolta di dati ed informazioni;

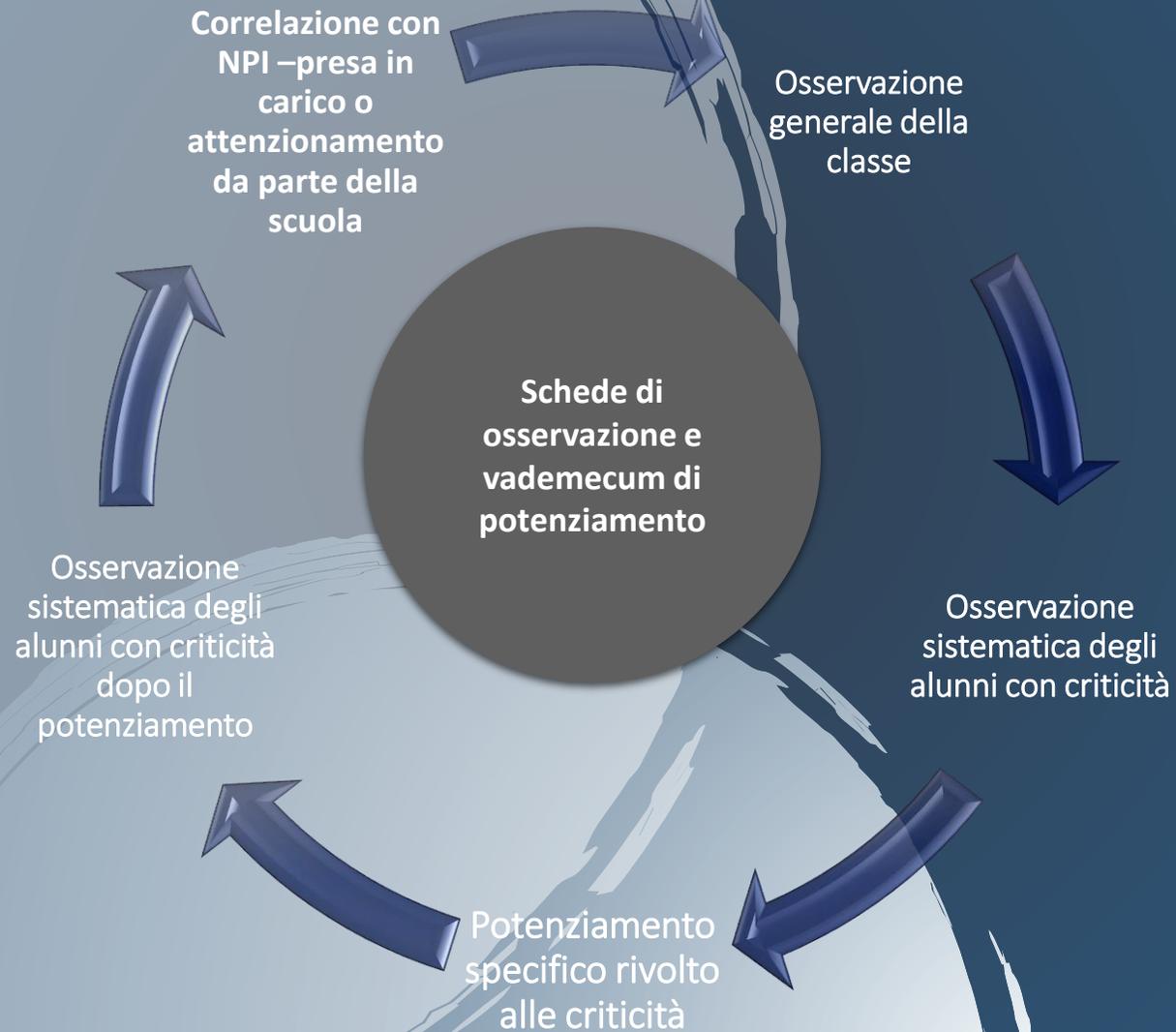
IL PROGETTO: FINALITÀ

gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato;

avviare, in collaborazione col **Politecnico di Milano**, una **raccolta dati ingente**

definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate, per **contenere il flusso di eventuali falsi negativi** e comunque **avere un canale comunicativo con la scuola**, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento;

GLI STRUMENTI



«Osservare» pedagogico sul «fare degli apprendimenti»

- Una semeiotica didattico pedagogica –
- Definizione di ruoli

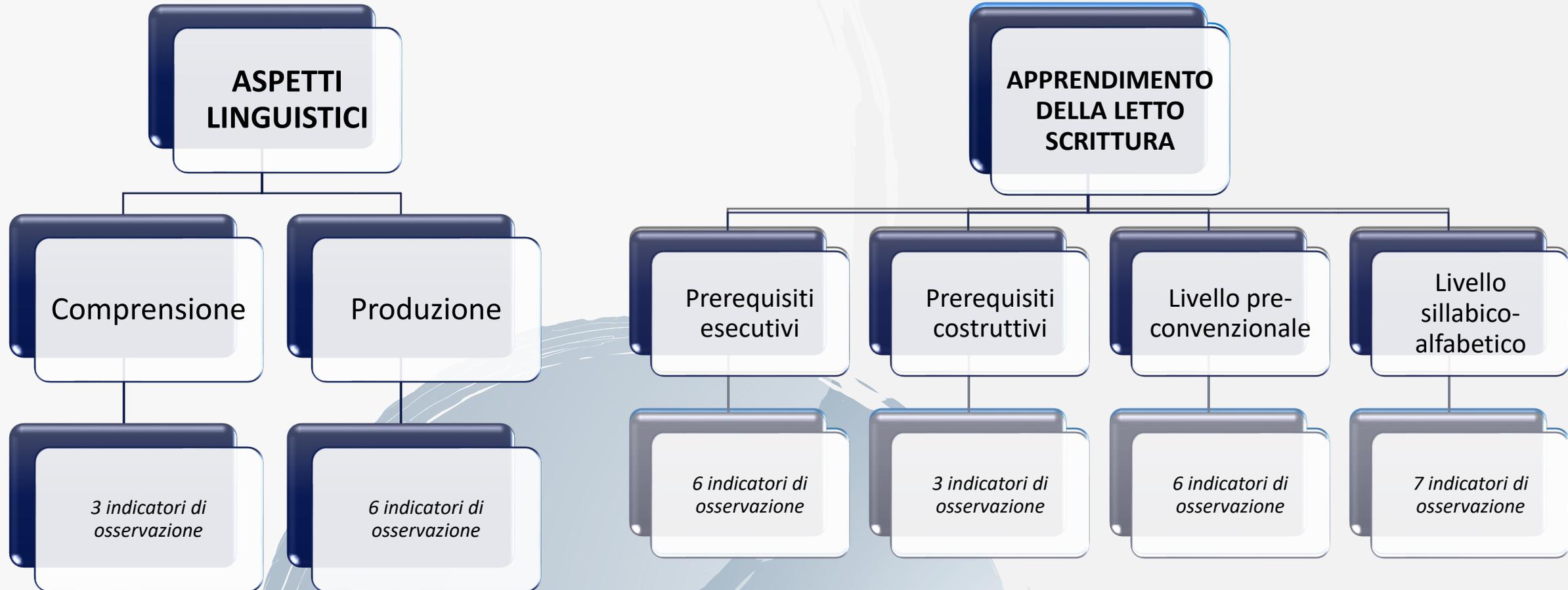


OSSERVAZIONE GENERALE DELLA CLASSE



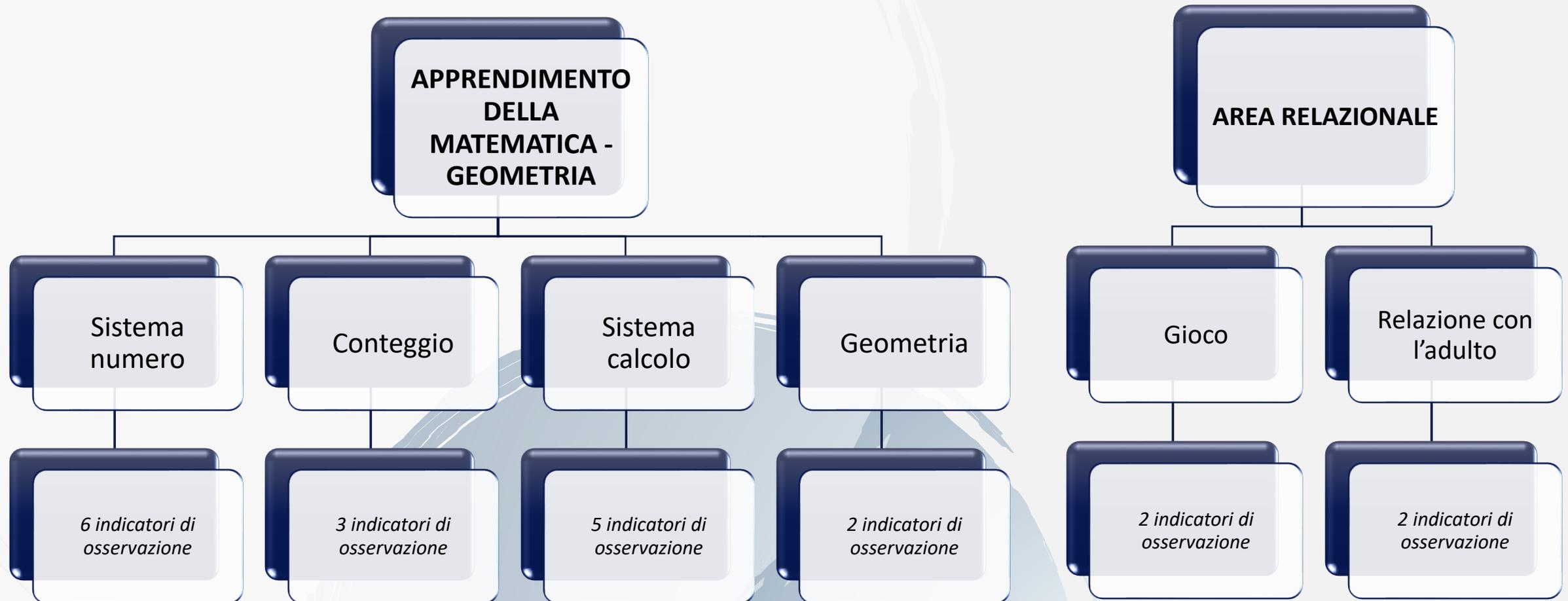
SCHEDE DI OSSERVAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: AREE DI OSSERVAZIONE



SCHEDE DI OSSERVAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: AREE DI OSSERVAZIONE



SCHEDE DI OSSERVAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: LA SCHEDA 51 ITEMS

Allegato A2_OGC (1^ Primaria)– Osservazione Generale della Classe per alunni del primo anno della scuola Primaria



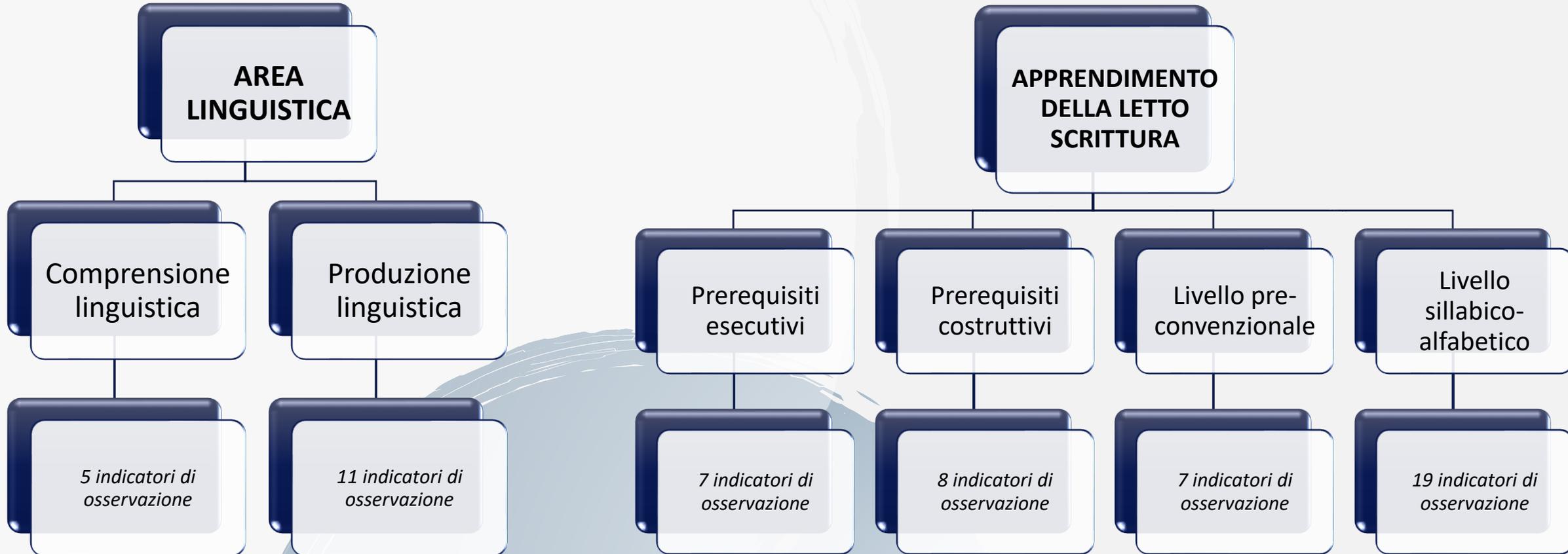
AREE	ELEMENTI PREDITTIVI/DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INDICATORI DI OSSERVAZIONE	Alunni con difficoltà riscontrate in riferimento all'indicatore Se l'indicatore non può essere osservato scrivere N.A. (non applicabile)
ASPETTI LINGUISTICI	<i>Comprensione</i>	1. Coglie il senso globale di un brano narrato e le informazioni principali rispondendo a domande mirate	
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante(includenti frasi locative, relative, negative, passive)	
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti	
	<i>Produzione</i>	4. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una stessa categoria ad es.: (<i>dimmi tutti gli animali che ti vengono in mente ..., colori, frutti</i>)	
		5. Formula frasi di almeno 10 parole corrette dal punto di vista morfosintattico	
		6. Espone oralmente un breve racconto ascoltato, con la guida di domande stimolo dell'insegnante, evidenziandone gli elementi principali	
		7. Denomina rapidamente (entro 5 secondi) una serie di figure di animali, oggetti d'uso comune, attrezzi, verdura, frutta, inserite in una griglia di almeno 5 x 6 seguendo la direzione da sx a dx e dall' alto al basso	
		8. In base alla definizione indicata dal docente recupera il vocabolo corrispondente: Es.: <i>qual è quella cosa che indossi per camminare?</i>	
		9. Ha un vocabolario sufficientemente ampio e appropriato secondo quanto ci si può aspettare per l'età	

OSSERVAZIONE SISTEMATICA



SCHEDE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: AREE DI OSSERVAZIONE



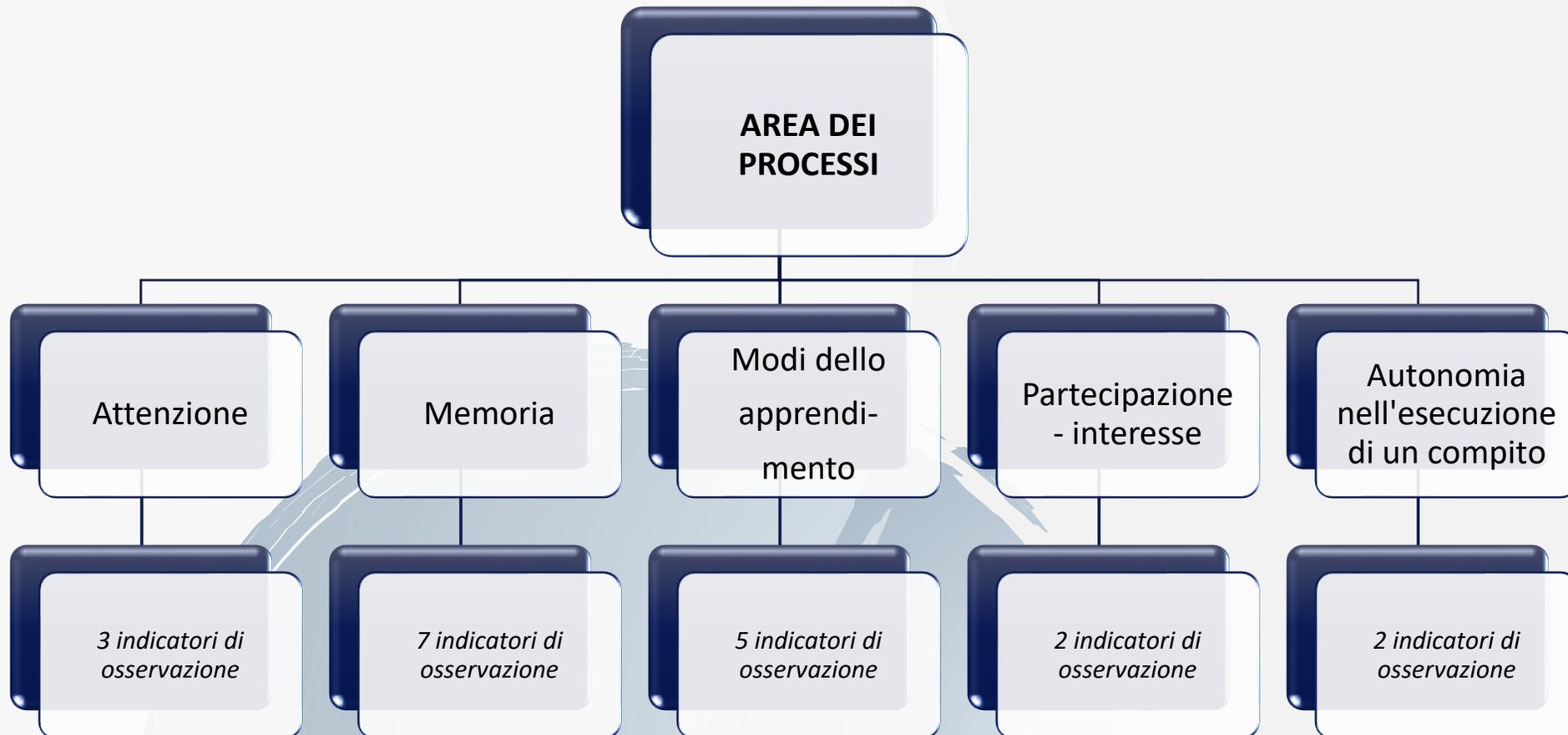
SCHEDE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: AREE DI OSSERVAZIONE



SCHEDE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: AREE DI OSSERVAZIONE



SCHEDE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: AREE DI OSSERVAZIONE



Allegato A5_OSP (1^ Primaria)– Osservazione Sistemática per gli alunni del primo anno della scuola Primaria

NOME "SIMBOLICO" ALUNNO: _____

Sesso: _____
(Indicare M o F)

Ha già partecipato alla sperimentazione _____
Se Sì indicare se l'alunno è già stato potenziato il precedente anno _____
Se Sì indicare il codice nome "simbolico" utilizzato il precedente anno _____

Mese e anno di nascita _____
(mm/yyyy)

Alunno straniero _____
Indicare Sì o NO _____

Alunno NAI _____
Se Sì indicare mese e anno di arrivo in Italia (mm/yyyy) _____

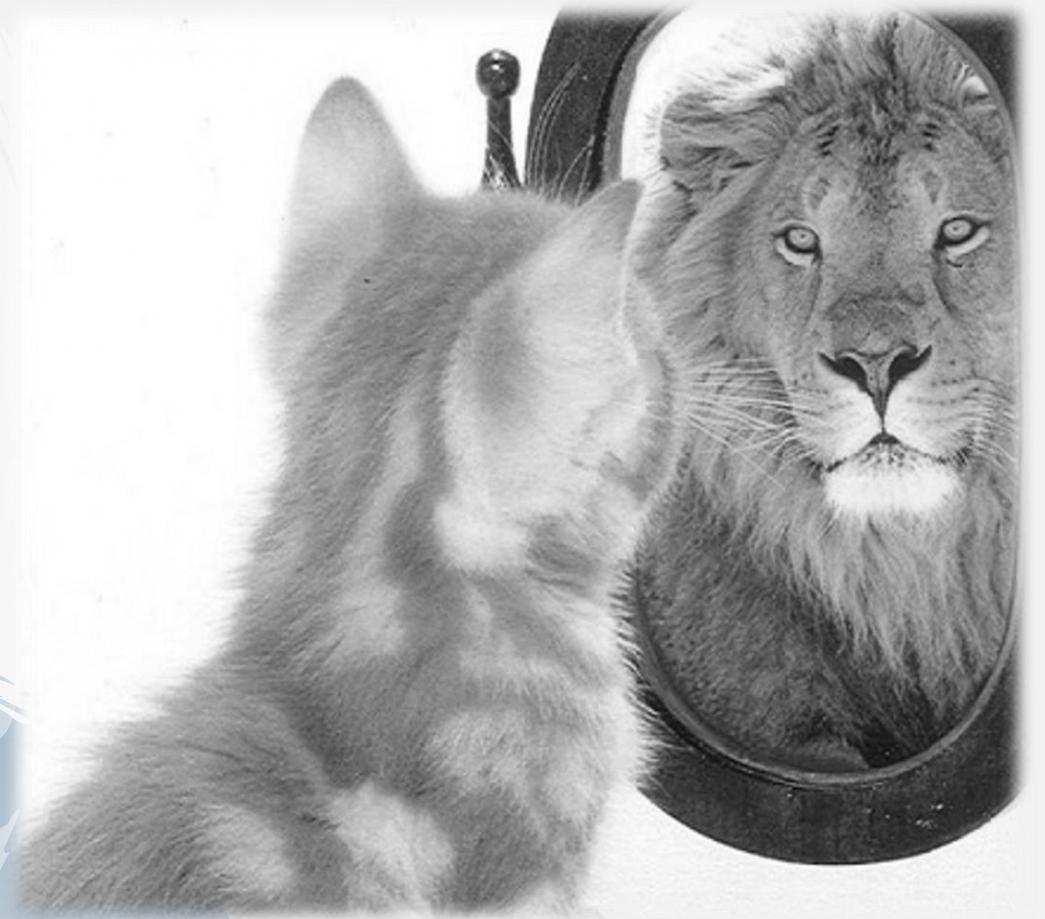


SCHEDE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELLA CLASSE

CLASSE PRIMA PRIMARIA: LA SCHEDA (101 ITEMS)

AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA	FASE 2	FASE 3	FASE 4
			Osservazione sistemática iniziale	Attività di potenziamento	Osservazione sistemática finale
AREA LINGUISTICA	Comprensione linguistica	1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate			
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante (comprendenti frasi locative, relative, negative, passive)			
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti			
		4. Intercetta incongruenze e ambiguità in una breve storia o in frasi dal contenuto familiare			
		5. Coglie in un breve racconto inferenze riferite ad aspetti appartenenti alla propria esperienza (ad esempio: in una storia raccontata si fa cenno al fatto che un bambino indossava degli stivaletti di gomma; il bambino risponde correttamente alla domanda: <i>che tempo faceva?</i>)			
	Produzione linguistica	6. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una stessa categoria indicata dal docente (ad es.: <i>dimmi tutti gli animali che ti vengono in mente, ... i colori, ... i frutti</i>)			
		7. Formula frasi di almeno 10 parole corrette dal punto di vista morfosintattico			
		8. Espone oralmente, con la guida di domande stimolo dell'insegnante, un breve racconto ascoltato, evidenziandone gli elementi principali			
		9. Denomina rapidamente (entro 5 secondi) ciascun elemento di una serie di figure di animali, oggetti d'uso comune, attrezzi, verdura, frutta, inserite in una griglia di almeno 5 x 6, seguendo la direzione da sx a dx e dall'alto al basso			
		10. In base alla definizione indicata dal docente, recupera il vocabolo corrispondente (ad es.: <i>qual è quella cosa che indossi per camminare?</i>)			
		11. Ha un vocabolario sufficientemente ampio e appropriato secondo quanto ci si può aspettare per l'età			

IL POTENZIAMENTO



Ogni Vademecum (nell'esempio quello per la classe prima della scuola primaria) segue l'impostazione delle schede di osservazione sistematica e per ogni indicatore di osservazione propone esercizi di potenziamento, qualora siano state individuate criticità. È composto di 86 pagine, suddiviso in corrispondenza univoca alle aree di osservazione



VADEMECUM SCUOLA PRIMARIA

Finalizzato al potenziamento dei prerequisiti degli apprendimenti di lettura scrittura e calcolo





INDICE

PREMESSA	8
AREA LINGUISTICA	9
Comprensione linguistica	9
1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate	9
2. Comprende le consegne date dall'insegnante (comprendenti frasi locative, relative, negative, passive)	11
3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe facendo domande pertinenti.....	11
4. Intercetta incongruenze e ambiguità in una breve storia o in frasi dal contenuto familiare	12
5. Coglie inferenze in un breve racconto riferite ad aspetti appartenenti alla propria esperienza.....	13
Produzione linguistica.....	15
6. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una stessa categoria individuata dal docente.....	15
7. Formula frasi di almeno 10 o più parole corrette dal punto di vista morfosintattico.....	16
8. Espone oralmente, con la guida di domande stimolo dell'insegnante, un breve racconto ascoltato, evidenziandone gli elementi principali.....	17
9. Denomina rapidamente (entro 5 secondi) ciascun elemento di una serie di figure di animali, oggetti d'uso comune, attrezzi, verdura, frutta, inserite in una griglia di almeno 5x6, seguendo la direzione da sx a dx e dall'alto al basso	18
10. Su definizione di significato recuperare il vocabolo corrispondente.....	18
11. Ha un vocabolario sufficientemente ampio e appropriato secondo quanto ci si può aspettare per l'età	19
APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA	21
Pre-requisiti esecutivi.....	21
12. Riconosce destra e sinistra su di sé	23

L'indice del Vademecum

CORRELAZIONE TRA GLI STRUMENTI

Allegato A2_OGC (1^ Primaria)– Osservazione Generale della Classe per al

AREE	ELEMENTI PREDITTIVI/DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INDICATORI DI OSSERVAZIONE	Alunni con difficoltà Se l'indicatore no
LICI	Comprensione	1. Coglie il senso globale di un brano narrato e le informazioni principali rispondendo a domande mirate	
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante(includenti frasi locative, relative, negative, passive)	
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti	
		4. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una	

AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA	Osservazione sistematica iniziale	Attività di potenziamento	FASE 3	FASE 4
LICI	Comprensione linguistica	1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate	○	○		
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante (comprendenti frasi locative, relative, negative, passive)				
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti				
		4. Intercetta incongruenze e ambiguità in una breve storia o in frasi dal contenuto familiare				
		5. Coglie in un breve racconto inferenze riferite ad aspetti appartenenti alla propria esperienza (ad esempio: in una storia raccontata si fecero al fatto che un bambino indossava degli stivaletti di gomma; il bambino risponde correttamente alla domanda: <i>che tempo faceva?</i>)				

Osservazione generale sulla classe

Osservazione sistematica dell'alunno

Potenziamento specifico

Nuova osservazione sistematica

COMPRESIONE LINGUISTICA

1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate

La narrazione di storie favorisce un'intensa attività cognitiva linguistica e gioca un ruolo importante di ponte tra la lingua orale e scritta. È un'attività che dovrebbe essere proposta quotidianamente, preparata con cura, predisponendo un clima adatto favorente l'ascolto (ambiente privo di grosse interferenze, possibilità di mostrare immagini visibili a tutti ...). Proprio le immagini in questo tipo di attività sono un'importante facilitatore dei processi di apprendimento. Consentono di fornire immediatamente il contesto di una storia, situandola nel tempo e nello spazio, offrono una descrizione immediata dei personaggi, supportano l'attenzione e la memoria, costituendo uno strumento essenziale per i bambini con vocabolario limitato e difficoltà nella comprensione orale.



LE FASI

ALLEGATO 1



PERIODO	FASE	STRUMENTO	CHI FA CHE COSA?
novembre 2022 dicembre 2022	FASE 1: Osservazione sezioni per scuola dell'infanzia e classe per scuola primaria.	Allegato A1_OGC (Infanzia) – Osservazione Generale della Classe per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Allegato A2_OGC (1^ Primaria) – Osservazione Generale della Classe per gli alunni della prima classe della scuola primaria. Allegato A3_OGC (2^ Primaria) – Osservazione Generale della Classe per gli alunni della seconda classe della scuola primaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di sezione e/o classe effettuano l'osservazione su tutto il gruppo sezione/classe. • Docente case manager coordina, supporta e monitora: è compito del case manager verificare la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione delle sezioni/classi.
gennaio 2023	FASE 2: Osservazione sistematica bambini in difficoltà Invio dati al Tavolo tecnico tramite specifico software.	Allegato A4_OSP (Infanzia) – Osservazione Sistematica per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Allegato A5_OSP (1^ Primaria) – Osservazione Sistematica per gli alunni del Primo anno della scuola Primaria. Allegato A6_OSP (2^ Primaria) – Osservazione Sistematica per gli alunni del Secondo anno della scuola Primaria.	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di sezione e/o classe effettuano l'osservazione sistematica iniziale sugli alunni che presentano difficoltà. • Docente case manager coordina, supporta, monitora e verifica la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione e la relativa trasmissione dati.
febbraio 2023 maggio 2023	FASE 3: Attività di potenziamento almeno tre volte a settimana.	Allegato A7_Vademecum (Infanzia) Allegato A8_Vademecum (1^ Primaria) Allegato A9_Vademecum (2^ Primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di sezione e/o classe effettuano il potenziamento almeno tre volte a settimana agli alunni che presentano difficoltà. • Docente case manager coordina, supporta, monitora e verifica la coerenza nell'applicazione delle indicazioni date per il potenziamento.

Le scuole, durante tutto il percorso, sono accompagnate e supportate dalla cabina di regia, dai CM e dai Supervisor territoriali

LE FASI

ALLEGATO 1



PERIODO	FASE	STRUMENTO	CHI FA CHE COSA?
maggio 2023	FASE 4: Osservazione sistematica bambini in difficoltà dopo l'attività di potenziamento	Dopo potenziamento si riutilizzano le schede della FASE 2	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di sezione e/o classe effettuano l'osservazione finale sugli alunni che presentano difficoltà. • Docente case manager coordina, supporta, monitora e verifica la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione finale. • Trasmissione dati della FASE 3 e della FASE 4.
Fine maggio 2023	FASE 5: (in fase di revisione) Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento Incontro con le famiglie Incontro con i servizi di neuropsichiatria Invio dati tramite specifico software	Allegato A10_ConsensoInformato Allegato A11_ComunicazioneFamiglia_NPI (questi strumenti sono in fase di revisione da parte del Tavolo Tecnico)	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di sezione e/o classe evidenziano i rischi di criticità dopo il potenziamento ed inviano per ogni alunno i dati delle rilevazioni. • Docente case manager coordina e monitora questa fase di individuazione con i docenti di sezione/classe. • Docente case manager incontra le famiglie degli alunni individuati e, dopo esplicita autorizzazione delle stesse, incontra i servizi di neuropsichiatria.
Giugno 2023	Valutazione del percorso	Specifico software Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di sezione e/o classe evidenziano eventuali problematiche e criticità relative agli strumenti. • Docente case manager coordina e trasmette le rilevazioni al tavolo tecnico su apposito software. • Incontro di valutazione e verifica con i case manager.

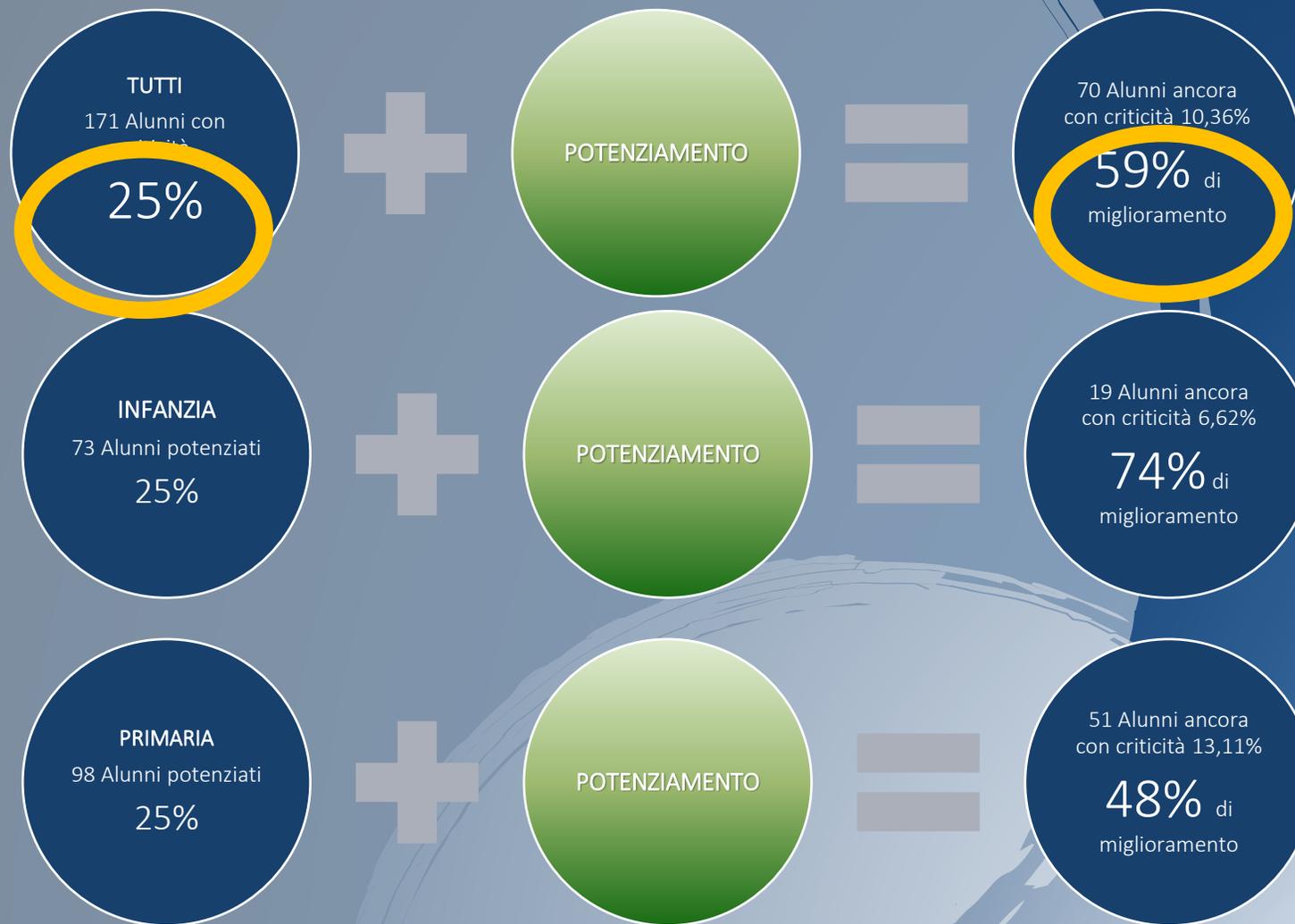
Le scuole, durante tutto il percorso, sono accompagnate e supportate dalla cabina di regia, dai CM e dai Supervisor territoriali

RISULTATI DATI

Da sperimentazione verso il protocollo
con ASST – ATS ...

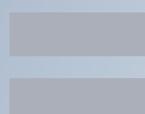
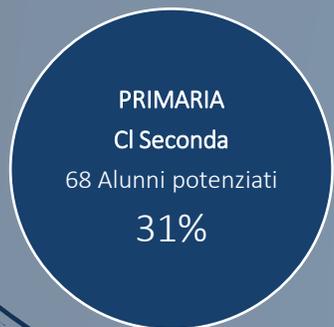
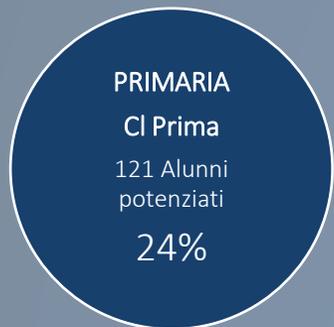
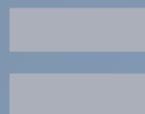


23 scuole, 31 sezioni/classi, 676 alunni e 74 docenti coinvolti



I DATI
GIUSTIFICANO ...
PRIMA ANNUALITÀ
(A.S. 2017/2018)

32 scuole, 50 sezioni/classi, 1005 alunni e 128 docenti coinvolti



I DATI GIUSTIFICANO

...

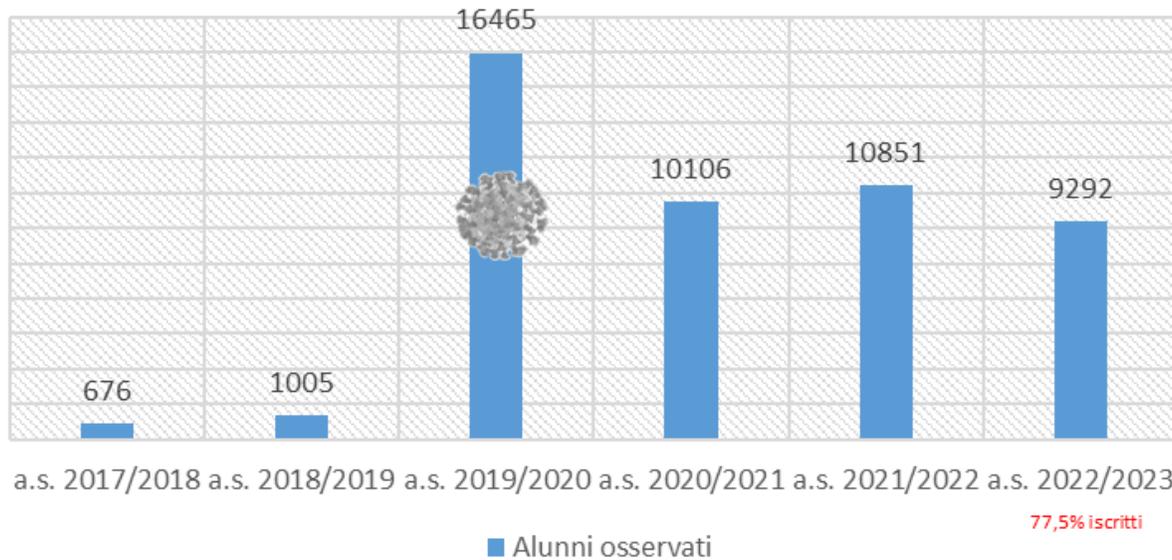
SECONDA ANNUALITÀ

(A.S. 2018/2019)

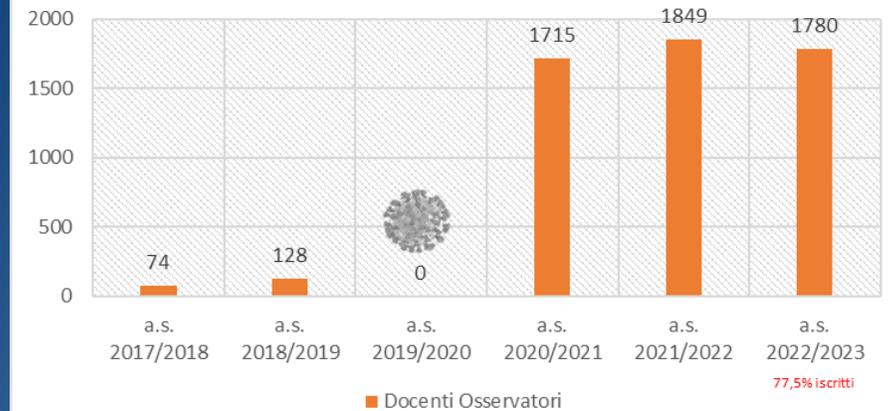
I DATI RACCONTANO ... DA SPERIMENTAZIONE A PROGETTO



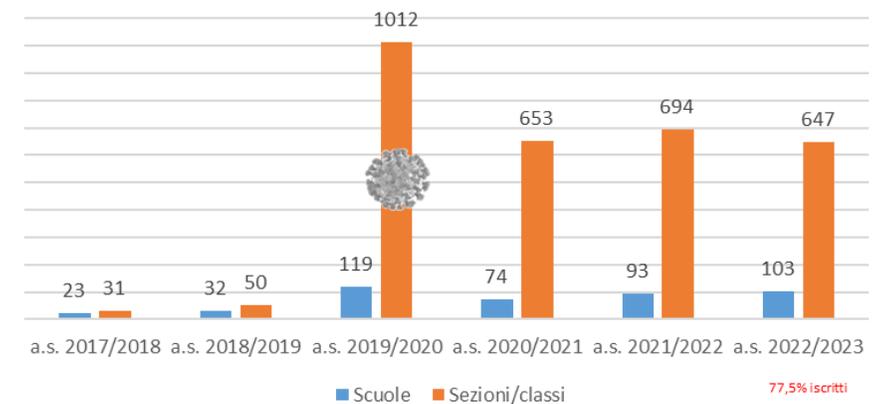
Alunni osservati (Varese-Como)



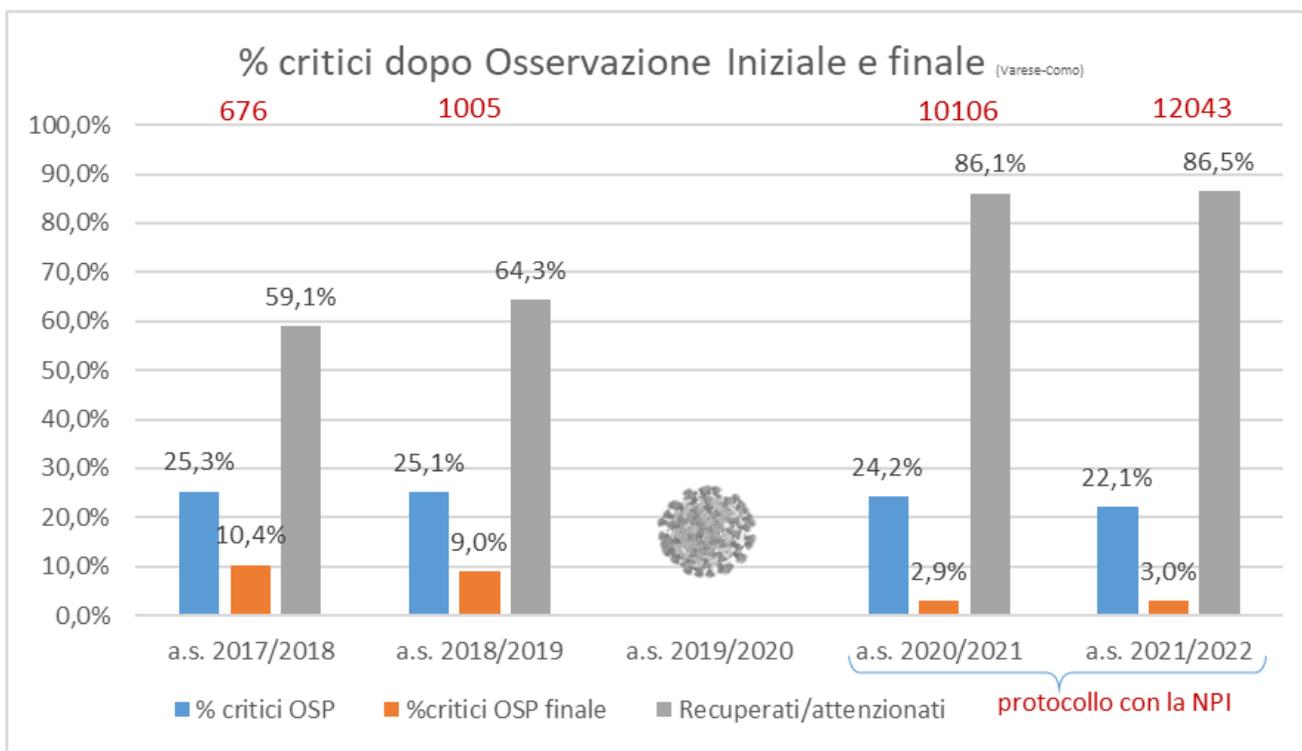
Docenti osservatori (Varese-Como)



Scuole e sezioni/classi (Varese-Como)



I DATI RACCONTANO ... ALCUNE COSTANTI



circa 25% degli alunni osservati
presenta criticità

più del 50% degli alunni critici
migliora col potenziamento

I DATI A.S. 2021-2022

VARESE – ALUNNI COINVOLTI 7014

371 alunni non più critici (25%)

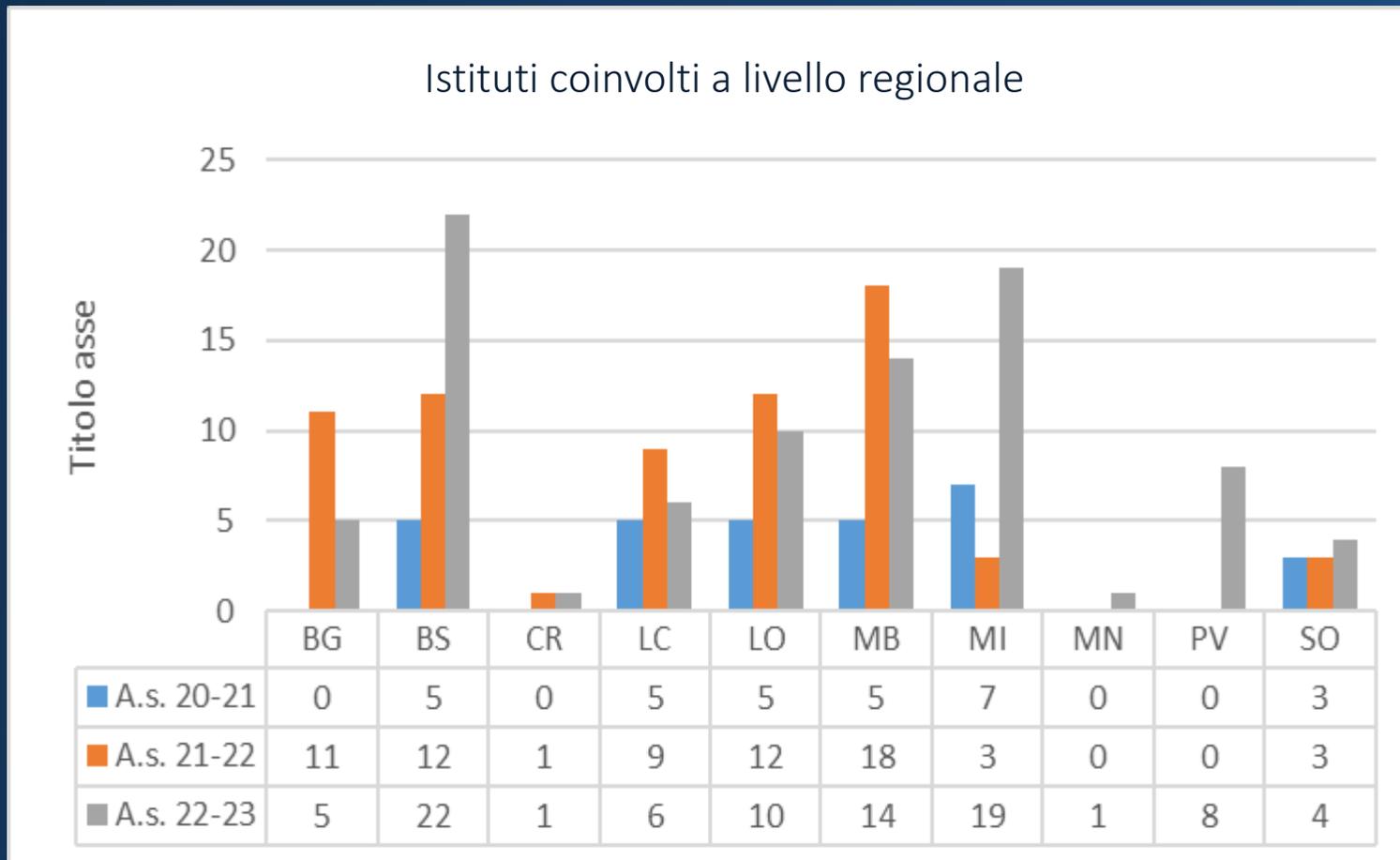
Alunni critici e potenziati
1472 (21%)

Restano attenzionati alla scuola
858 (58%)

Segnalati alla NPI 243 (16,5%)
Di cui 116 presi in carico

47,7% dei 243 segnalati
7,8 % dei 1472 alunni critici
1,6 % dei 7014 alunni coinvolti

IL PROGETTO SI ESPANDE A LIVELLO REGIONALE



30
69
90

I DATI A.S. 2023-2024 ...

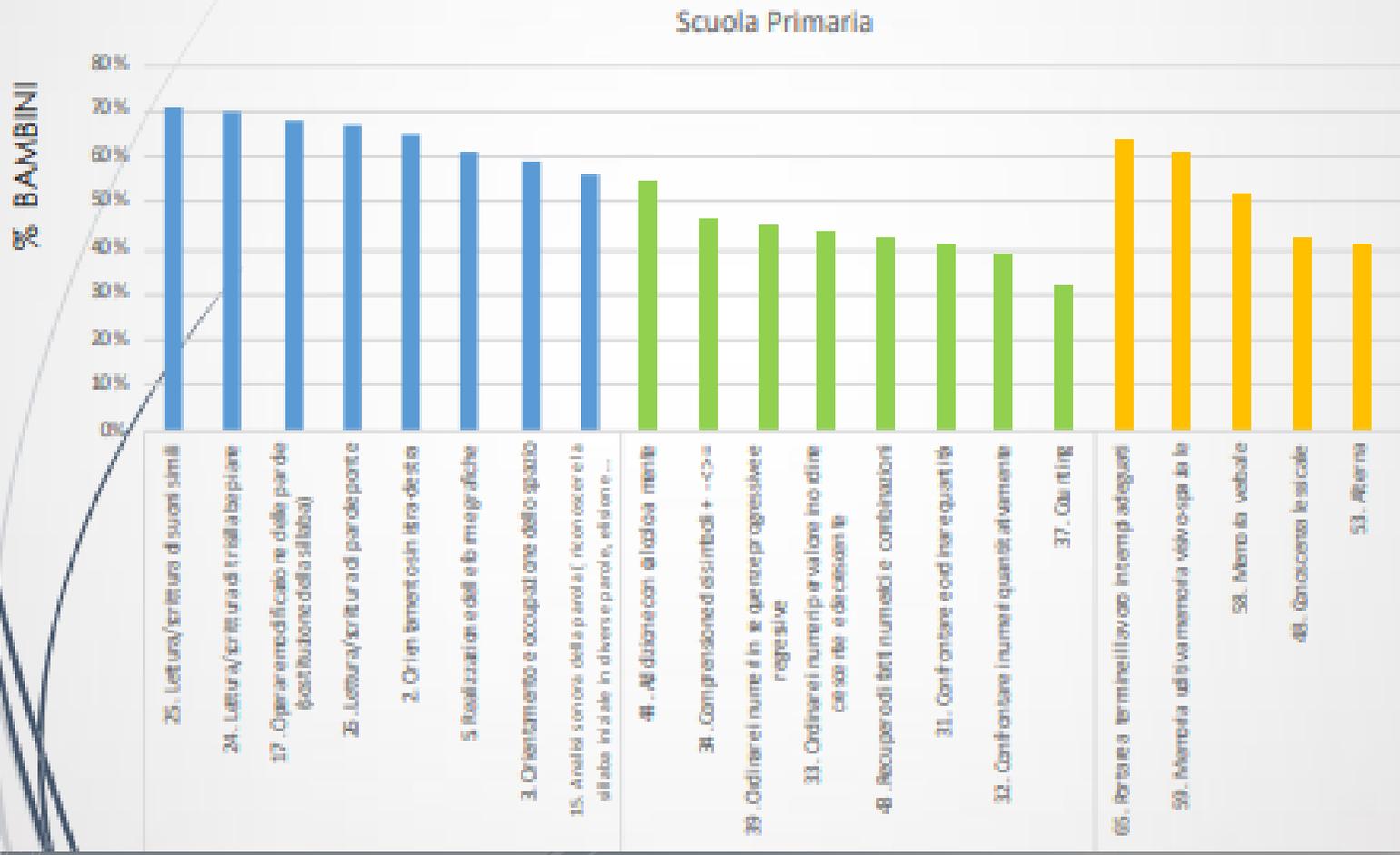
Provincia	di cui	istituti	n. sezioni infanzia	alunni infanzia	n. classi primaria classe I	alunni primaria classe II	totale alunni primaria	TOT alunni
VARESE	45 statali 20 paritarie	65	189	1846	182	182	6880	8726
COMO	22 statali 14 paritarie	36	135	1226	108	104	3752	4978
altre province	79 statali 16 paritarie	95	342	3688	429	426	8199	11887
Totale		196	666	6760	719	712	18831	25591

1.110 Maria Bortolozzo
1. Massimo Guarneschi



SCUOLA PRIMARIA

Indicatori segnati più frequentemente nella Fase di Osservazione Analitica

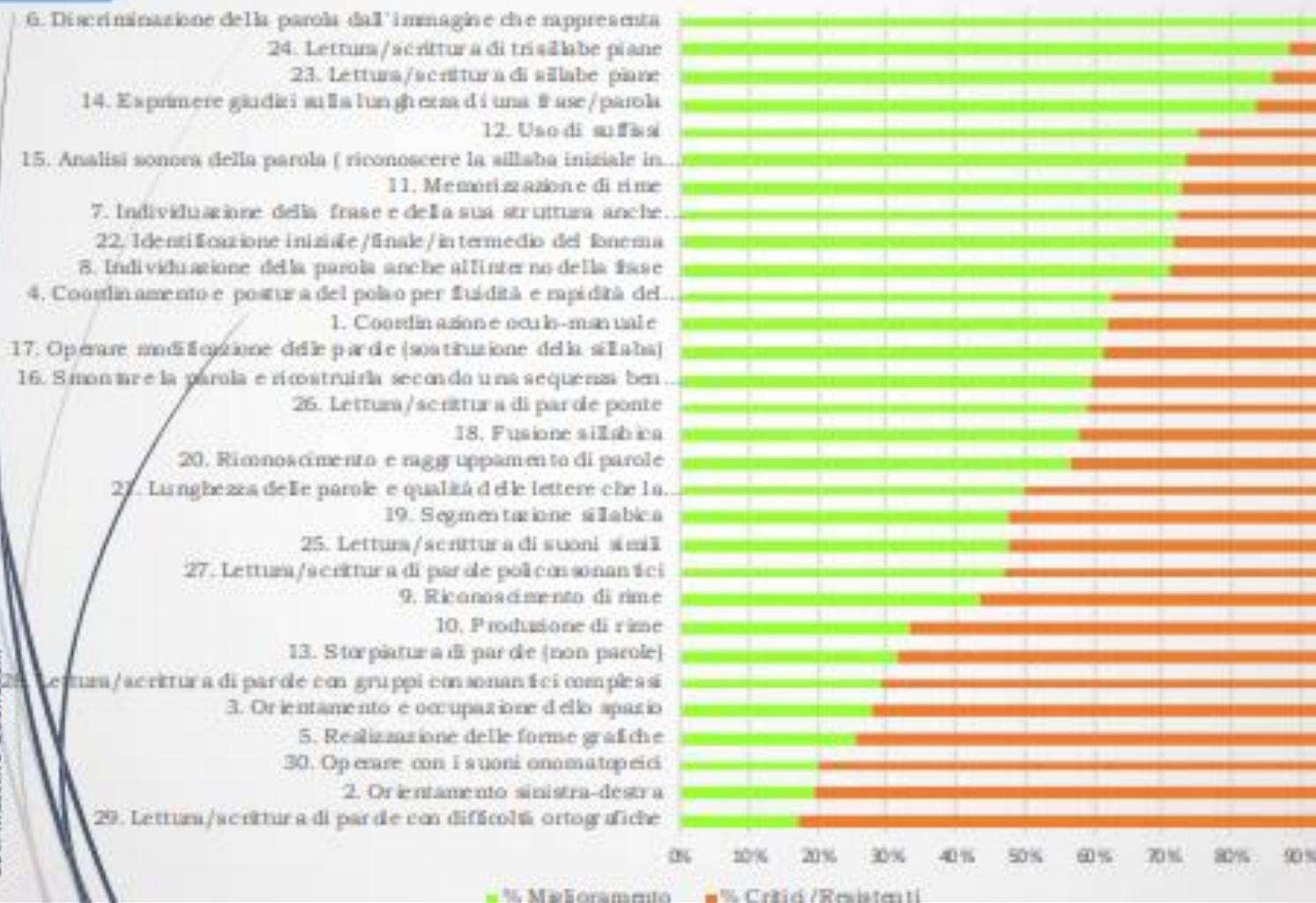


ALTRI DATI OTTENUTI

DATI OTTENUTI ... DOPO POTENZIAMENTO

SCUOLA PRIMARIA:

Risultato post-potenziamento per Area LETTO-SCRITTURA



COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA NPI

► **ALLEGATO 11 - COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA**

- *Presentazione del percorso e
risultanze inerenti criticità di
apprendimento ancora persistenti*
- *Autorizzazione comunicazione dati
alla NPI*
- *Esito incontro con la NPI –
eventuale presa in carico*
- *Esito incontro con la NPI –
comunicazione alla famiglia e al
pediatra di base*

D. Esito incontro con la NPI – comunicazione alla famiglia

I genitori dell'alunno **Nome Cognome**, in data ... vengono informati circa l'esito dell'incontro con la NPI

Il genitore preso atto di quanto comunicato decide di:

- non accogliere la proposta di un percorso di approfondimento clinico
- accogliere la proposta di un percorso di approfondimento clinico presso
 - NPI che ha analizzato il caso (la famiglia sarà contattata direttamente dal servizio senza necessità di prenotazione)
 - Altra NPI scelta dalla famiglia tra quelle convenzionate e aderenti al protocollo di collaborazione. Specificare quale:
.....
 - Altro ente

Si invita la famiglia a consegnare al proprio pediatra di base copia della presente documentazione, comprensiva dell'Allegato OSP- Scheda di Osservazione Sistemática e di Potenziamento.

Genitore (Nominativo e firma) _____

Genitore (Nominativo e firma) _____

Referente Case manager (Nominativo e firma) _____

Protocollo di collaborazione

con Asst Sette Laghi, Valle Olona
e Lariana



"Indi" sta per individuazione precoce
"Pote" sta per potenziamento
"dns" sta per disturbi del neuro sviluppo ...
leggendo alla latina "Indi potes", vuol dire: "quindi puoi"

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON ATS (ASST) E ENTI ACCREDITATI

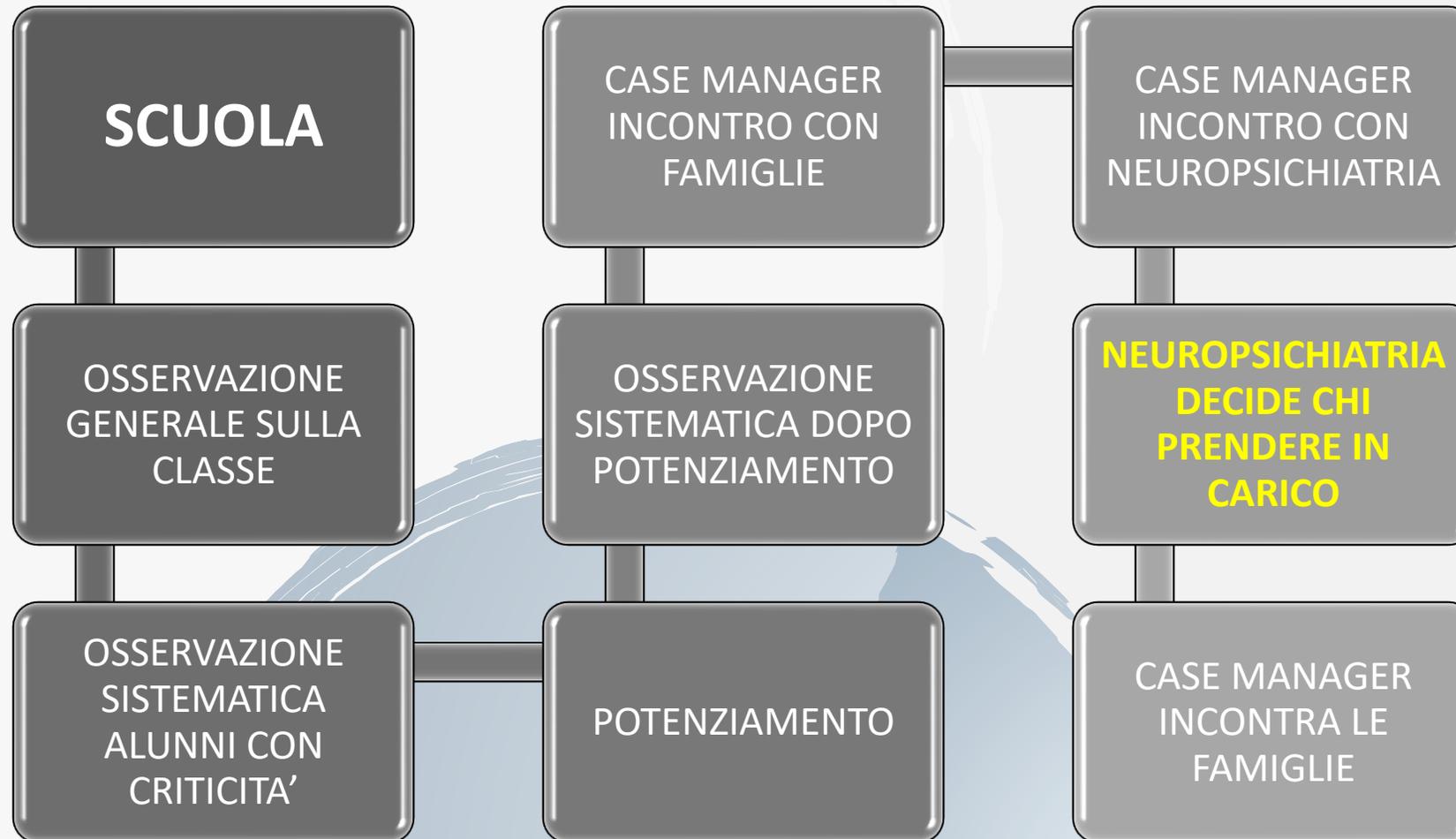
► Il protocollo di collaborazione è stato firmato dalle direzioni socio-sanitarie delle ASST dell'ATS Insubria

► Incontro per proposta adesione al protocollo anche per gli Enti Accreditati – incontro fatto il 27 maggio 22 – in attesa di sottoscrizione

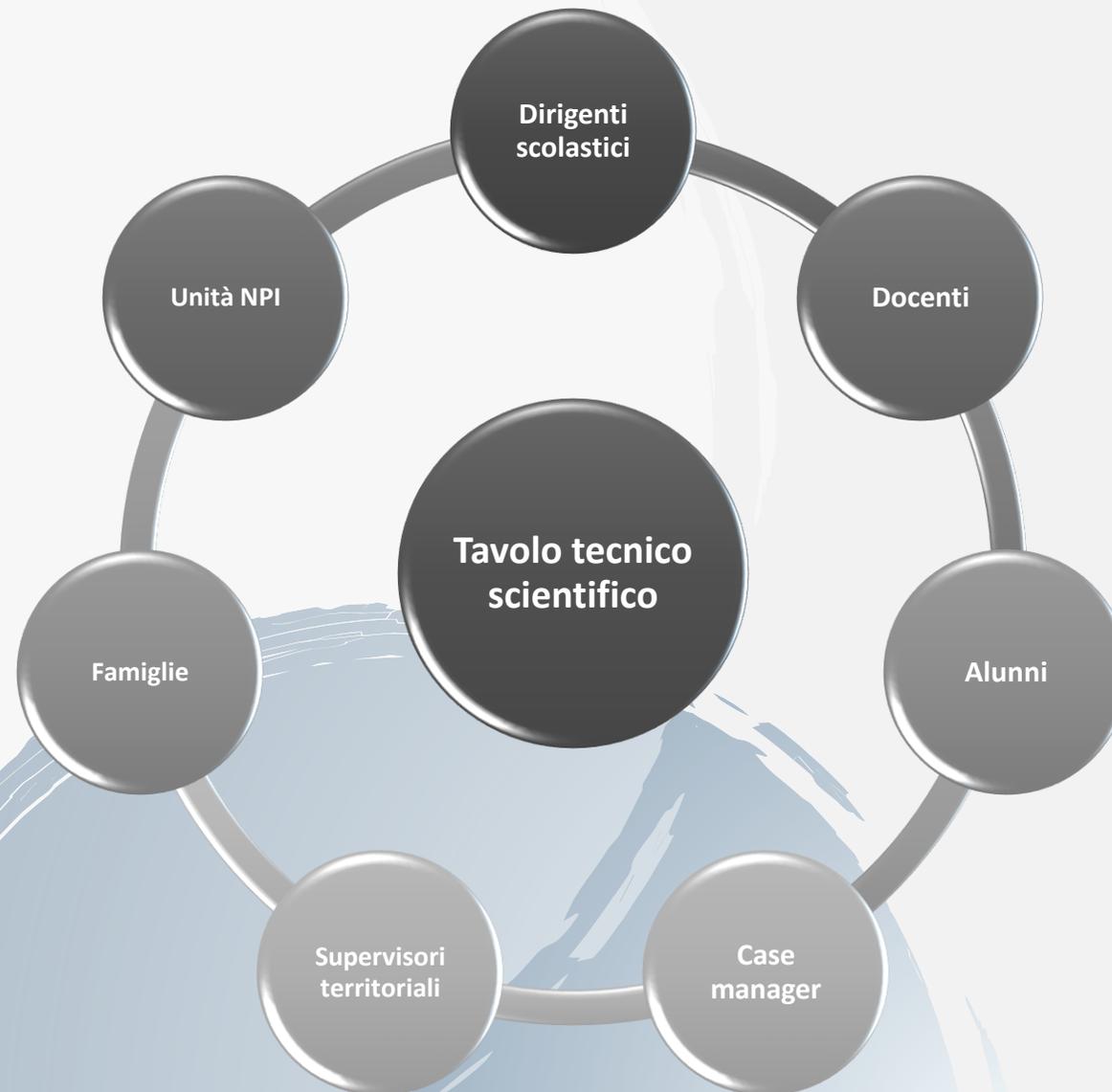
► Informazione ai pediatri di base nell'incontro del 29-11, presentazione del progetto al CTS Regionale.



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE IL PROCESSO



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE GLI ATTORI



IL CASE MANAGER

Ha seguito la formazione

Conosce il progetto

Coordina - supporta

Monitora

Trasmette i dati

Unico per IC

Si interfaccia con supervisore, famiglie e NPI

IL SUPERVISORE TERRITORIALE

Conosce il progetto

Riferimento di un gruppo di scuole

“Sportello” per i case manager

Raccoglie e filtra le richieste, dubbi, difficoltà ...

Si coordina col tavolo tecnico

Tiene traccia delle criticità emerse

Monitora le fasi di raccolta dati

Coordinamento logistico scuole - NPI

PIATTAFORMA - INSERIMENTO DATI

- Per tutti i partecipanti, l'accesso alla piattaforma verrà comunicato con apposita mail successiva.
- Un accesso per Istituto comprensivo.



Login

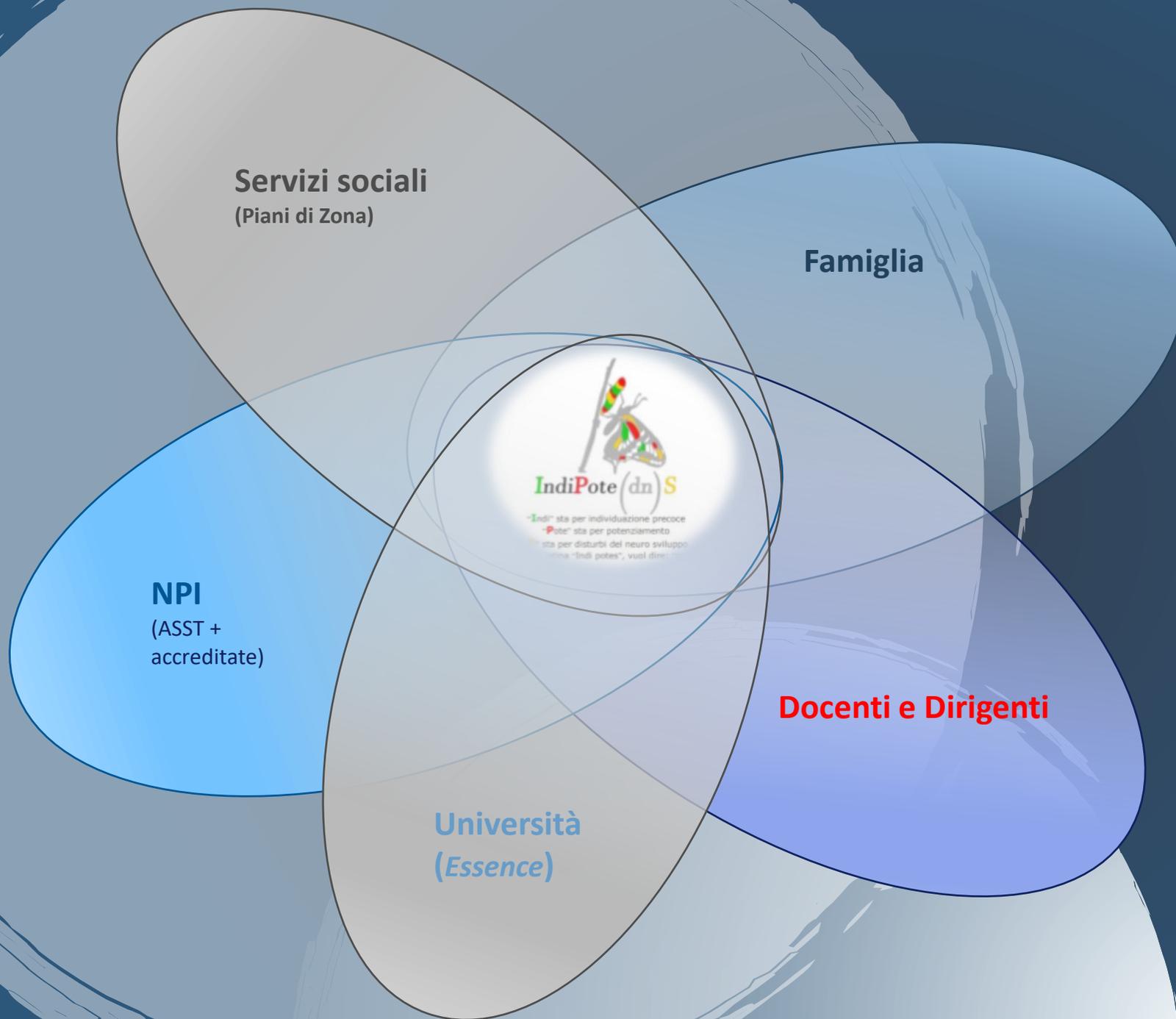
Ricordami

Login

CONTAMINAZIONI ... GEMMAZIONI



TERRITORI ... VISITATI



10.000 famiglie all'anno

1800 docenti «osservatori»

circa 700 team docenti

90 Dirigenti

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2019, N. 17

DISPOSIZIONI IN FAVORE DEI SOGGETTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SEGNALI PREDITTIVI

Art. 1

(Finalità e ambito di applicazione)

1. La presente legge, in conformità con la legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico), prevede disposizioni in favore dei soggetti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), quale dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, e ha lo scopo di:

- a) promuovere la diagnosi precoce dei DSA** nell'ambito di una stretta collaborazione tra strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, pediatri di libera scelta (PLS), istituzioni scolastiche, istituzioni universitarie, sistema di istruzione e formazione professionale regionale, famiglie e associazionismo;
- b) promuovere, in particolare, attività di screening e di individuazione precoce dei segnali predittivi di DSA** per i soggetti che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria, nell'ambito di una stretta collaborazione tra i soggetti di cui alla lettera a);

... ..

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2019, N. 17

DISPOSIZIONI IN FAVORE DEI SOGGETTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SEGNALI PREDITTIVI

Art. 3

(Interventi per la formazione del personale docente)

1. La Regione prevede, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, **l'attivazione di iniziative di formazione rivolte al personale docente** per fornire adeguati strumenti per:
 - a) **l'individuazione precoce dei DSA;**
 - b) l'adozione di precorsi didattici specifici;
 - c) l'adozione di percorsi di potenziamento;
 - d) il monitoraggio dei DSA.
2. Le iniziative di cui al comma 1 sono realizzate anche in collaborazione con le istituzioni universitarie.

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2019, N. 17

DISPOSIZIONI IN FAVORE DEI SOGGETTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SEGNALI PREDITTIVI

Art. 5

(Interventi in ambito sanitario)

1. La Regione sostiene le attività diagnostiche e riabilitative rivolte ai soggetti con diagnosi di DSA attraverso:

a) l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari preposti alla diagnosi e alla riabilitazione anche in collaborazione con le istituzioni universitarie;

b) la previsione in ogni Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia-Adolescenza (UONPIA) di operatori specializzati nei DSA;

c) la predisposizione di iniziative volte a favorire l'individuazione precoce dei segnali predittivi e il monitoraggio dei DSA;

d) la predisposizione di attività di screening volte a favorire l'individuazione precoce e il monitoraggio dei DSA in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

...

...

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2019, N. 17

DISPOSIZIONI IN FAVORE DEI SOGGETTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SEGNALI PREDITTIVI

Art. 7

(Comitato tecnico regionale DSA)

1. Presso la Giunta regionale è istituito, senza oneri per il bilancio regionale, il Comitato tecnico regionale DSA, con funzioni di coordinamento delle azioni preordinate al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, di cui fanno parte:

...

Art. 8

(Protocollo di Intesa)

1. La Regione, sentito il Comitato tecnico regionale DSA, promuove, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, **un Protocollo di Intesa con l'Ufficio scolastico regionale**, avente ad oggetto, tra l'altro, la realizzazione di attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, da svolgersi dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia al primo anno della scuola primaria, nonché interventi di potenziamento e formazione.

...

...

IL PROGETTO INDACO



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1370

Seduta del 20/11/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE INDACO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE SCUOLA - UONPIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) O ALTRI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO E INVIO MIRATO AI PERCORSI DIAGNOSTICI PRESSO LE UONPIA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Giovanni Pavesi Paolo Mora

I Dirigenti Rosetta Gagliardo Milena Bianchi Ivan Limosani Marina Colombo

IL PROGETTO INDACO

....
PRESO ATTO che il progetto nasce quale sviluppo e estensione a livello regionale di attività e percorsi già avviati nelle UONPIA lombarde tramite i Progetti regionali di NPIA in ambito neuropsicologico **e con il progetto INDIPOTE(DN)S** - attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) di cui all'art. 7, c.1, della legge 8 Ottobre 2010, n. 170 e l'eventuale individuazione di disturbi del Neurosviluppo ai sensi della direttiva ministeriale del 27/12/2012) -, **avviato dal 2017 da parte dell'UONPIA di ASST Sette Laghi in raccordo con gli ambiti scolastici di Varese e Como;**
EVIDENZIATO che tale progetto, in pieno allineamento agli obiettivi di cui alla L.R. n. 17/2019 e con quanto previsto dalla L.r. n. 33/2009 in materia di potenziamento e sviluppo del sistema nell'ottica del contenimento delle liste di attesa, dell'innalzamento della qualità e appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi di prevenzione, anche ai fini del governo della domanda e per assicurare una migliore sostenibilità economica, è finalizzato in un arco di durata triennale dalla data del suo avvio:

- a) al rafforzamento delle conoscenze dei docenti e degli operatori sanitari sulle tematiche oggetto della Legge 170/2010 e della Legge Regionale 17 del 2019, sulle indicazioni proposte dal Comitato Tecnico DSA Regionale e sugli interventi e delle metodologie didattiche appropriate per attuare percorsi inclusivi nella scuola e per sostenere gli interventi diagnostici e riabilitativi sanitari, implementando una significativa e concreta alleanza tra sanità, scuola, famiglia e territorio;
- b) allo sviluppo dell'individuazione precoce dei bambini a rischio di DSA e l'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico, al fine di garantire l'invio alle UONPIA delle situazioni dei bambini che hanno realmente necessità di una valutazione specialistica, per migliorare l'appropriatezza dei percorsi e ridurre i tempi di attesa nelle UONPIA;
- c) al supporto delle istituzioni scolastiche e delle ASST/IRCCS pubbliche della Regione Lombardia nella individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA, nell'organizzazione di attività di potenziamento in ambito scolastico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno

*Non si può ottenere nulla di veramente prezioso se
non con la cooperazione disinteressata di molti
individui.
(Albert Einstein)*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Luigi Macchi
Simonetta Bralia

macchi.luigi57@gmail.com
s_bralia@hotmail.com

